

1.

Il programma di mandato dell'amministrazione della Città metropolitana neoletta prevede una radicale modifica del vigente programma triennale delle opere pubbliche.

La nuova amministrazione intende definanziare alcuni importanti interventi viabilistici facenti parte di un accordo di programma stipulato con la regione e con diversi comuni sui cui territori insistono le opere. Si tratta di opere i cui finanziamenti a carico del bilancio della Città metropolitana dovrebbero essere rivolti, secondo gli intendimenti della nuova maggioranza, al recupero di un edificio di proprietà dell'ente da destinare a centro culturale.

Il dirigente dei lavori pubblici è investito del tema da parte del Sindaco metropolitano neoletto proprio nel momento in cui, a seguito di una serie di pensionamenti cui l'amministrazione precedente non ha fatto seguire la copertura dei relativi posti, gli uffici destinati alla programmazione delle opere pubbliche risulta sguarnita.

Nel contempo, un importante intervento di realizzazione di un centro sportivo segna il passo e, a causa dell'inerzia dell'impresa appaltatrice e dell'attività scarsamente incidente da parte della direzione lavori, l'amministrazione rischia di non rispettare una milestone del PNRR.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

F. finanziamenti



Recupero

G

O

2.

L'opera di punta del programma triennale dei lavori pubblici della Città metropolitana, consistente nella realizzazione di un impianto di compostaggio a servizio dei comuni, non è conforme alle previsioni del piano di governo del territorio del comune sul cui territorio è previsto che essa sorga. La realizzazione dell'opera aveva suscitato un ampio dibattito presso la popolazione del comune destinato a ospitarla, sfociato presto nel tema di punta della campagna elettorale per l'elezione del sindaco di quel comune. L'esito delle elezioni è favorevole alla compagine contraria all'opera e così, nonostante la sua realizzazione fosse prevista in un protocollo di intesa stipulato tra Comune Città metropolitana e Regione, rivolto a precedere l'accordo di programma che avrebbe dovuto sancire l'intesa fra i tre enti, la nuova amministrazione comunale manifesta subito il nuovo intendimento e recede dall'accordo.

L'opera è finanziata in parte con fondi PNRR destinati alla Città metropolitana e in parte con risorse regionali. Entrambi gli enti non intendono rinunciare all'opera e perdere il finanziamento.

Il sindaco metropolitano neoeletto investe del tema il dirigente dei lavori pubblici, chiedendogli di attivarsi per risolvere l'impasse. Il consigliere delegato alle opere pubbliche è molto freddo sull'idea di realizzare ugualmente l'opera e i conflitti interni tra funzionari dell'area diretta dal dirigente mettono costantemente quest'ultimo nelle condizioni di non poter delegare loro efficacemente la trattazione dei temi più delicati.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

3.

I lavori di rifacimento di una pista di atletica di proprietà della Città metropolitana il cui utilizzo è previsto per i Giochi mondiali universitari sono fermi.

L'onere della loro realizzazione grava sulla società sportiva di punta avente sede nella città capoluogo ove sorge l'impianto, la quale è concessionaria dello stesso sino al 2030. Il concessionario ne aveva affidato la realizzazione a un'impresa che, messa alla prova, non ha soddisfatto le attese: in più occasioni il cronoprogramma non è stato rispettato e questa volta il cantiere ha subito uno stop prima dell'avvio della realizzazione del secondo anello degli spalti, sicché i lavori eseguiti rappresentano al momento solo il 15 % delle opere totali a fronte del 60 % previsto nel cronoprogramma.

I motivi dell'interruzione sono costituiti dalla pretesa accampata dall'impresa appaltatrice di ottenere una variante al progetto che permetta di far fronte all'improvviso aumento del costo dei materiali e delle misure di sicurezza dovuti alla crisi internazionale e alla necessità di prevedere alcune opere che, ancorché non previste nel progetto iniziale, sono state da essa effettuate a fronte di un ordine di servizio da parte della direzione lavori.

La commissione internazionale di vigilanza che presidia l'organizzazione dell'evento sportivo effettuerà un'ispezione sullo stato di avanzamento delle opere il mese prossimo.

Il dirigente dei lavori pubblici della Città metropolitana che ha affidato l'impianto in concessione alla società sportiva è interessato dal Sindaco metropolitano a sbloccare l'impasse. Questa richiesta ha luogo nonostante la gestione del rapporto contrattuale tra Città metropolitana e concessionario dell'impianto sia curato, per propria competenza, dal dirigente del settore patrimonio.

Questo impegno si cumula, tra l'altro, con quello di riorganizzare la microstruttura dell'Area cui egli è preposto: i posti di tre delle sette posizioni di elevata qualificazione sono vacanti e, tra queste, quella che si occupa di lavori pubblici. La nuova incombenza rischia di distoglierlo dalla cura della programmazione dei lavori pubblici di competenza dell'ente, per la quale egli agisce seguendo gli indirizzi del consigliere delegato alle infrastrutture comunali il quale, per temperamento, mal accetta delle interferenze sull'organizzazione del lavoro del proprio dirigente.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

4.

La Città metropolitana ha ricevuto da parte di una primaria società operante nel settore una proposta di partenariato pubblico privato relativa alla gestione calore dei plessi scolastici destinati alle scuole superiori. L'importo stimato della concessione si attesta su poco meno di 80 milioni di euro.

La proposta prevede il rifacimento di importanti opere infrastrutturali di ammodernamento dei plessi, tra cui anche la realizzazione di impianti di autogenerazione di energia in parte destinata all'autoconsumo e in parte da collocare sul mercato e la gestione del calore dei plessi a cura del concessionario per i venti anni di durata della concessione.

L'intervento in conto capitale è in parte autofinanziato e per 20 milioni assistito da un contributo in conto capitale da parte della Città metropolitana. La gestione è in parte finanziata con un canone di disponibilità a carico della Città metropolitana pari a un milione di euro l'anno.

La previsione dell'opera comporterebbe la rielaborazione dello schema di bilancio e la modifica di molte priorità in esso previste.

Il sindaco metropolitana incarica il dirigente dei lavori pubblici di esaminare la proposta, la quale non è compresa negli strumenti di programmazione dell'ente contenuti nella proposta di bilancio che sarà esaminata dal consiglio provinciale per l'approvazione il mese successivo. L'incarico prevede che il dirigente presenti una relazione sulla realizzabilità dell'opera entro i successivi dieci giorni.

Il dirigente apprende incidentalmente che il consigliere delegato al bilancio ha chiesto al dirigente alla programmazione finanziaria una relazione nella quale si dia evidenza dell'insostenibilità della proposta.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

5.

La Città metropolitana ha affidato i lavori di realizzazione di un importante polo scolastico finanziato con fondi PNRR attraverso appalto integrato. L'appaltatore ha conseguito l'aggiudicazione grazie a un'offerta tecnica recante un sensibile miglioramento al progetto di fattibilità tecnico-economica posto a base di gara, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di primarie opere di efficientemente energetico.

Stipulato. Il contratto di appalto e con un lieve ritardo rispetto al termine fissato sul cronoprogramma, l'appaltatore presenta il progetto esecutivo il quale prevede le medesime opere dedotte nel progetto di fattibilità emendato in sede di gara, ma a un costo incrementato del 35 per cento circa.

Interrogato sul motivo di tale incremento, l'appaltatore fa cenno a una redazione originaria del progetto di fattibilità densa di carenze strutturali e a un fisiologico incremento dei costi della materie prime.

Il Sindaco metropolitano, da poco insediato, è fortemente propenso ad accettare la proposta, nonostante il dirigente dei servizi finanziari evidenzi la sofferenza del bilancio e, in particolar modo, degli equilibri di parte corrente.

Il dirigente dei lavori pubblici, da poco reclutato attraverso un incarico a termine ex articolo 110, comma 1, Tuel in concomitanza con l'insediamento del nuovo Sindaco, riceve incarico da quest'ultimo di creare le condizioni perché l'operazione possa andare a buon fine.

Il contesto lavorativo non è favorevole, in quanto l'azione del dirigente incontra l'ostracismo del collega dei servizi finanziari e l'indifferenza, dovuta anche a professionalità non particolarmente marcate, dei più stretti collaboratori. I consiglieri provinciali di opposizione hanno fatto pervenire un'interrogazione sulle ragioni dello scostamento del costo nella quale chiedono di conoscere gli intendimenti della maggioranza.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

6

Il programma di mandato del Sindaco metropolitano neoeletto è contraddistinto da un forte impulso a dar corso a interventi. Infrastrutturali direttamente commissionati da parte dell'ente. Ciò si pone in antitesi con le politiche sinora attuate, costantemente rivolte a una costante azione sussidiaria nei confronti dei Comuni metropolitani. A una forte azione sussidiaria, tesa a partecipare al finanziamento delle opere più importanti commissionate direttamente da parte dei Comuni, fa seguito adesso una politica contraddistinta da interventi diretti sul territorio metropolitano attraverso opere pubbliche commissionate dalla Città metropolitana.

Le linee di mandato che il Presidente intende sottoporre al Consiglio metropolitano prevedono il definanziamento di tutti i contributi in conto capitale accordati ai Comuni per il cofinanziamento di loro opere, allo scopo di destinare le relative risorse alla realizzazione degli interventi infrastrutturali che saranno previsti nel prossimo programma triennale dei lavori pubblici.

Il dirigente dei lavori pubblici, incaricato dal Presidente di creare le condizioni perché ciò possa aver luogo, opera in un contesto scarsamente tendente al risultato e pervaso dal timore della firma. Inoltre, i consiglieri di opposizione hanno fatto pervenire una mozione nella quale invitano il Sindaco metropolitano a tenere fede agli impegni assunti nei confronti dei Comuni.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

7

↓

La città metropolitana ha ricevuto una proposta di riqualificazione di un vecchio complesso scolastico che versa in stato di abbandono da molti anni e in cui si sono verificati diversi tipi di atti vandalici tra cui incendi e occupazioni illegali. Il vecchio complesso, tutelato dalla Sovrintendenza ai beni architettonici si costituisce di diversi fabbricati, alcuni giardini e terreni coltivabili per una estensione di circa 19Ha, che si sviluppano sul Comune capoluogo e su un Comune contermina, ad oggi è in disuso, ma data l'estesa superficie, il valore architettonico patrimoniale e lo stato di fatto sarebbe ancora recuperabile e utilizzabile anche tramite destinazioni d'uso diverse. Il complesso è già stato oggetto di diversi tavoli di lavoro tecnici che si sono posti l'obiettivo di riqualificarlo tramite un lavoro congiunto tra le diverse istituzioni competenti. I Comuni metropolitani su cui sorge hanno obiettivi diversi per la sua rifunzionalizzazione e sono in procinto di cominciare la campagna elettorale per il rinnovo dei loro organi politici. La Città Metropolitana deve capire innanzitutto tramite quale tipo di procedura questa proposta possa essere valutata, con quali risorse poter intervenire per il cofinanziamento delle opere necessarie e definire le priorità per la sua rifunzionalizzazione. Il dirigente dei lavori pubblici è investito del tema da parte del Sindaco metropolitano poiché fortemente propenso ad accettare la proposta.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

8

L'obiettivo di mandato dell'amministrazione della Città metropolitana neoletta prevede un radicale intervento per il recupero di 15 edifici abbandonati o sottoutilizzati per poter mettere in atto delle strategie a scala metropolitana che favoriscano una risposta strutturata alle questioni sociali sempre più incombenti per i Comuni metropolitani.

Quest'ultimi si sono già mobilitati per delineare una strategia di riuso e recupero degli immobili che potessero avere un interesse culturale. I temi su cui il Sindaco Metropolitano invita a riflettere sono: proporre forme di concessione d'uso più opportune per le finalità culturali e sociali ivi compresa quella del comodato; riflettere a nuove forme speciali di partenariato tra gli Enti locali e i soggetti pubblici proprietari; garantire la possibilità della concessione in comodato d'uso gratuito e/o a canone agevolato agli enti del terzo settore al fine di agevolare la gestione degli immobili una volta definite le funzioni; favorire la formazione di partenariati pubblico-privati per la partecipazione a iniziative di recupero immobiliare.

Il candidato assuma le vesti del dirigente dei lavori pubblici e indichi le linee di azione che intraprenderebbe per gestire con efficacia le situazioni descritte.

PROVA

AVVIZI

ESTRATTA